



La nuova Sala Giardino

A distanza di due anni dall'articolo che descriveva le assurde vicende dell'area del **Festival di Venezia**, notiamo finalmente e con piacere che quest'anno il vergognoso buco che deturpava lo spazio della Mostra d'arte cinematografica è stato ricoperto e al suo posto ci sono un piccolo parco e la nuova *Sala Giardino*. Il "buco" non era altro che l'area recintata del cantiere del **Nuovo Palazzo del Cinema**, che avrebbe dovuto essere costruito su progetto di **Rudy Ricciotti** e **5+1AA**, vincitori del relativo concorso

internazionale, ma che non è mai stato realizzato. Purtroppo prima che il cantiere fosse bloccato, le imprese avevano fatto in tempo ad abbattere la scala del casino e la pineta di fronte, lasciando una demenziale voragine vuota alla vista dei frequentatori del festival.



La nuova Sala Giardino

#### UNA SCATOLA ROSSO BIENNALE

La nuova Sala Giardino è un piccolo edificio prefabbricato, un parallelepipedo rosso-biennale semplice ma decoroso, quasi una trasposizione architettonica del logo stesso della mostra, che ospita una sala da 446 posti aperta al pubblico. Nel giardinetto circostante sono stati ripiantati gli alberi di pino, quasi a voler testimoniare non tanto l'errore di aver abbattuto quelli originali, quanto l'inutilità del loro sacrificio: iniziare il

cantiere non è stato un errore, ma è stato sbagliatissimo non portarlo a termine e lasciare una situazione di degrado per così tanti anni. Anche se la Sala Giardino segna un grande miglioramento rispetto ad una situazione imbarazzante e vergognosa, ci auguriamo – tuttavia – che rimanga una soluzione temporanea e che la Fondazione Biennale e il Comune di Venezia trovino i modi, le risorse e le energie per dare una sistemazione definitiva all'area del festival, che magari coinvolga anche la scala del Casino, ancora deturpata.

– *Francesco Napolitano*